

**Il boom dei fondi.** Italia terza dopo Regno Unito e Germania

## Record del risparmio gestito in Europa

Vito Lops, Maximilian Cellino ▶ pagina 5

# Risparmio gestito: il 2017 in Europa è già anno record

In 7 mesi raccolti altri 432 miliardi di euro

### Italia sul podio

L'Italia supera Francia e Svizzera per raccolta ed è dietro solo a Gran Bretagna e Germania

### Meno bond

I tassi a zero delle banche centrali, con il calo dei rendimenti dei bond, hanno mutato le scelte

#### Vito Lops

Il 2017 è l'anno d'oro per il risparmio. Nei primi sette mesi dell'anno in Italia la raccolta netta ha superato i 67 miliardi di euro. In Europa siamo già a quota 432 miliardi, record assoluto. Su questi livelli è stato già abbondantemente superato il record registrato nei 12 mesi del 2016 quando l'industria europea dei fondi di investimento aveva raccolto 315 miliardi. Il mese di luglio - l'ultimo censito - ha confermato l'entusiasmo per il comparto con una raccolta netta europea di 95 miliardi, il dato mensile migliore di sempre. Secondo Lipper la massa gestita ha sfondato la quota dei 10 mila miliardi. Come dire che i fondi di investimento gestiscono in Europa una massa pari al Pil della Cina, la seconda economia del pianeta.

Inoltre, chi pronosticava la fine del risparmio gestito (fondi attivi) dovrà ricredersi perché i fondi passivi (Etf) si confermano un elemento chiave per l'industria ma ancora minoritario, dato che a luglio hanno registrato flussi per il 19% del totale mentre da inizio anno la loro "quota di mercato" in Europa è pari al 27%. Leggendo il dato al contrario, vuol dire che oltre due terzi del settore resta appannaggio dei gestori.

#### Italia sul podio


Stando ai dati elaborati da Broadridge global market intelligence - che ogni mese effettua una fotografia del settore in tutta Europa - il totale delle masse gestite in Italia

(spinto anche dal fenomeno dei Pir, si veda articolo a fianco) è salito a 459 miliardi di euro, grazie a una raccolta positiva di luglio pari a 4,5 miliardi. L'Italia batte Francia (369 miliardi) e Svizzera (425 miliardi) ed è seconda solo a Regno Unito (1.113 miliardi) e Germania (609 miliardi). Questi dati però sono inevitabilmente per difetto perché la dimensione del settore in Italia potrebbe aggirarsi attorno ai 1.000 miliardi. Le cifre rilevate infatti fanno riferimento ai fondi domestici e ai fondi "roundtrip" (fondi dove almeno l'80% del patrimonio proviene da investitori italiani). La maggior parte di questi fondi è di domicilio italiano ma si possono trovare anche fondi domiciliati per esempio a Lussemburgo o a Dublino. C'è poi una porzione del mercato catalogata come "International", pari a 4 mila miliardi di euro, che indica la quota detenuta da investitori stranieri nei rispettivi mercati domestici. Dato che l'Italia è il mercato più aperto con un 44% degli assets totali provenienti dagli stranieri (percentuale che scende al 17% in Inghilterra, fonte SalesWatch) è ragionevole ipotizzare che l'Italia nel podio del risparmio gestito europeo salga almeno al secondo posto se non addirittura al primo, proprio perché la cifra reale dovrebbe aggirarsi attorno al *trillion*. È quanto emerge anche dai dati rilevati da Assogestioni che al secondo trimestre dell'anno, sommando la massa gestita da gruppi

italiani e gruppi esteri operanti in Italia, porta il totale a 963 miliardi.

#### Le ragioni del boom

Non è complicato intercettare le ragioni di questo exploit. La Bce nel 2015 ha azzerato il costo del denaro. Molto simile, e quindi fortemente espansiva, anche la politica monetaria della Bank of England che ha portato i tassi allo 0,25%. Non solo, le banche centrali hanno comprato (la Bce lo sta facendo tuttora) titoli di Stato sui mercati aperti. L'effetto è stato di ridurre - e anche di portare sotto zero per certe scadenze - i rendimenti dei bond governativi dei più grandi mercati finanziari europei. Un secondo effetto di queste politiche monetarie si è riflesso in forti deflussi dei risparmiatori da conti di deposito e investimenti obbligazionari diretti. Il possesso di titoli obbligazionari (compresi quelli pubblici), la cui quota aveva raggiunto il 30 per cento alla fine degli anni Ottanta, è invece sceso oggi attorno al 10% del totale delle attività finanziarie lorde. Si tratta della percentuale più bassa dal 1950.

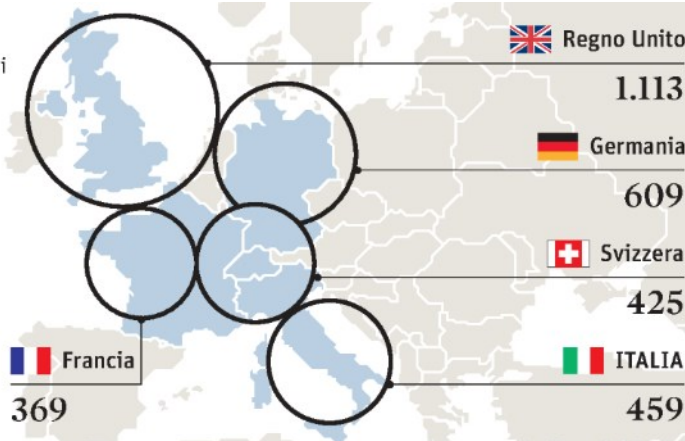
 @vitolops

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I BIG IN EUROPA**

Il controvalore degli assets del risparmio gestito nei primi Paesi europei  
**Dati in miliardi di euro**



**MERCATO INTERNAZIONALE**

**3.996**

Fonte: Broadridge



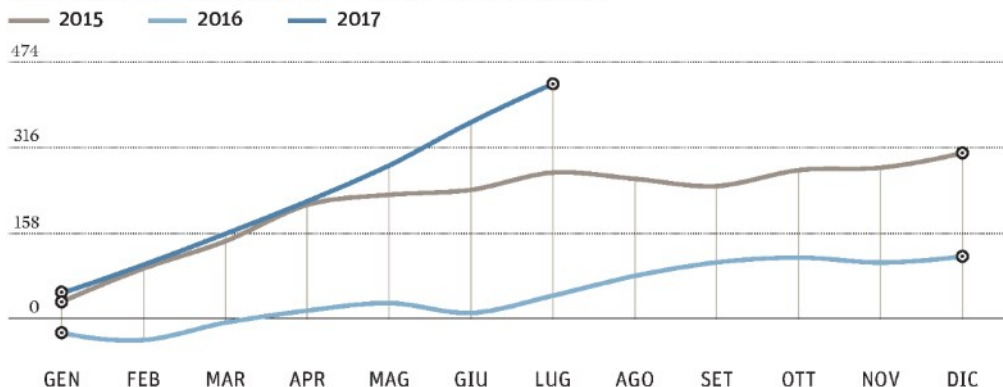
**Etf**

È l'acronimo di Exchange traded fund, un termine con il quale si identifica una tipologia di fondo d'investimento o Sicav con due caratteristiche: è negoziato in Borsa come un'azione; ha come obiettivo quello di replicare l'indice al quale si riferisce (benchmark). Gli Etf sono detti anche fondi passivi perché, a differenza dei fondi attivi, non vi è un gestore.

**La mappa del risparmio gestito in Europa**

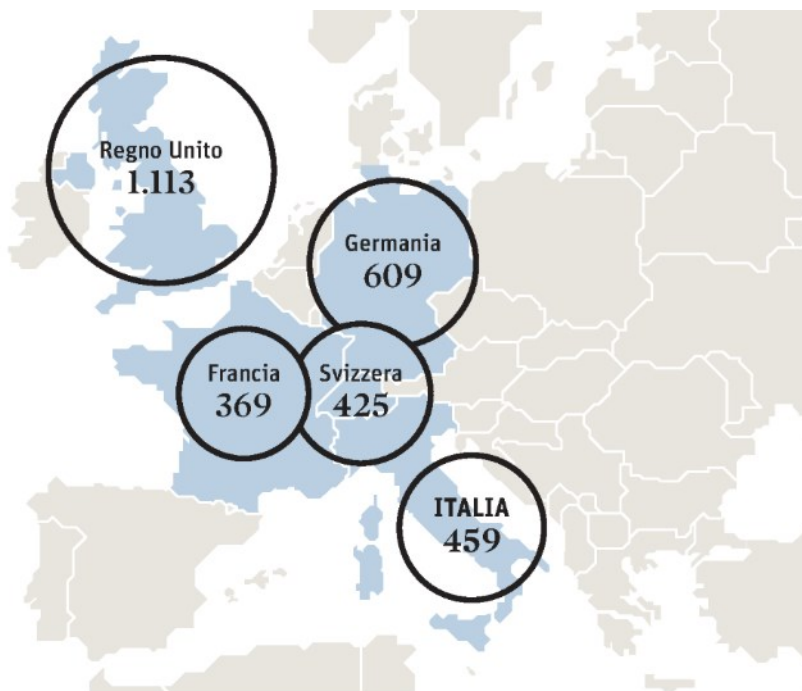
**L'INCREMENTO DELLE MASSE GESTITE IN EUROPA**

Le vendite nette dei fondi di investimento. **Dati in miliardi di euro**



**I BIG IN EUROPA**

Il controvalore degli assets del risparmio gestito nei primi Paesi europei.  
**Dati in miliardi di euro**



**MERCATO INTERNAZIONALE**

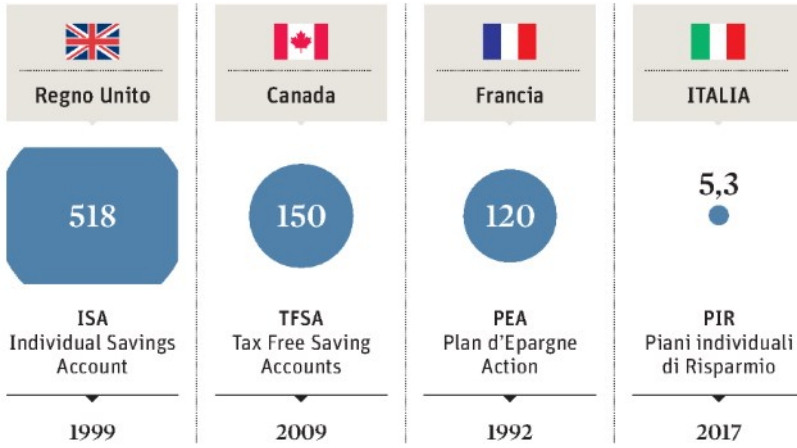
**3.996**

**IL CONFRONTO**  
Piani individuali di risparmio (Pir), ecco chi guida la classifica

Dati in miliardi di euro

Nota: i Pir italiani cambiano sigla a seconda del Paese

Anno introduzione



Fonte: Broadridge Global Market Intelligence, Intermonte